

PROTOCOLLO TRA LE PARTI SOCIALI PER IL CONTRASTO ALLE MOLESTIE E ALLA VIOLENZA DI GENERE NEI LUOGHI DI LAVORO

Le sottoscritte associazioni datoriali ed organizzazioni sindacali affermano che in azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e reciproca correttezza, in conformità con quanto stabilito dagli accordi europei tra le parti sociali e dalla legge regionale 6/2014 oltre che dagli indirizzi del Piano regionale contro la violenza di genere.

Ritengono inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro, e si impegnano ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere.

Per molestie o violenza si intende quanto di seguito riportato:

“Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro.

La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro.

Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile”.

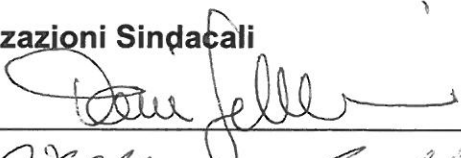
Le parti riconoscono, inoltre, il principio che la dignità degli individui non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza e **si impegnano a:**

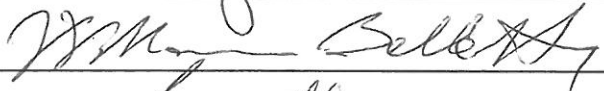
- promuovere una adeguata **formazione** dei quadri dirigenti, dei lavoratori e delle lavoratrici che possano favorire maggiore consapevolezza del fenomeno e ridurre l'eventualità di molestie e violenza nei luoghi di lavoro;
- **denunciare** i comportamenti molesti o la violenza esercitate sul luogo di lavoro, mettendo in atto forme di tutela nei confronti delle vittime, sanzionando o allontanando gli autori delle violenze/molestie;

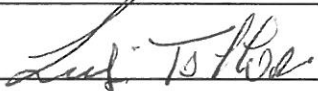
- prevedere **procedure di sostegno alle vittime** attraverso l'attuazione della normativa sui congedi a favore delle vittime di molestie o violenza e l'invio a strutture accreditate attraverso la procedura prevista dal Piano regionale contro la violenza di genere;
- favorire il processo di **reinserimento lavorativo** al fine di promuovere l'autonomia economica delle donne che subiscono o sono a rischio di subire violenza;
- prevedere procedure di **monitoraggio** periodico del fenomeno coinvolgendo i datori di lavoro, i lavoratori /trici e/o i loro rappresentanti al fine di verificare l'efficacia delle procedure in essere e prevenire ed affrontare eventuali problematiche.

Modena, 25 Novembre 2016

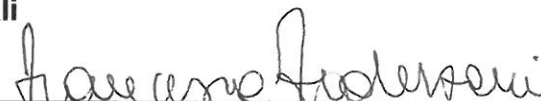
Organizzazioni Sindacali


CGIL 


CISL 


UIL 


Associazioni Datoriali

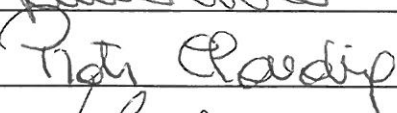
Legacoop Estense 

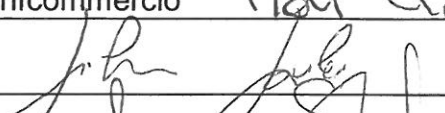
Confagricoltura 


Lapam – Federimpresa 

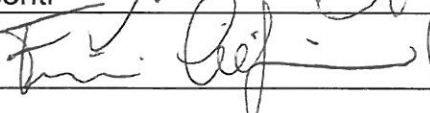
Federazione Coltivatori Diretti 

Confcooperative 

Ascom – Confcommercio 

CNA 

Confesercenti 

CIA 

PER IL COMUNE DI MODENA 